

SPORT & SOCIETÀ Chiesti il restauro e il rilancio dello stadio di Sant'Elena

"Rifondazione NeroVerde", per tornare a sentirsi veneziani intorno a un pallone

Ieri mattina a Ca' Farsetti è stata ufficialmente presentata "Rifondazione NeroVerde", associazione culturale per il Rinascimento del Calcio Venezia 1907.

Lo scopo del sodalizio che è apolitico, ed è promosso da Pietro Bortoluzzi, è di "supportare culturalmente e socialmente il rilancio del calcio veneziano, basandolo sulla rinascita e sulla valorizzazione del suo storico passato, e sulla convinzione di ampliare pubblico e sostegno attorno ai simboli

chiari e universali del nome Venezia, dei colori neroverdi, delle tradizioni sportive del 14 dicembre 1907, e del Leone di San Marco".

Dice Bortoluzzi: «Secondo noi è fondamentale rilanciare, anche attraverso la nuova società calcistica, la zona di Sant'Elena, puntano alla ristrutturazione -in chiave polifunzionale- del Penzo, al ripensamento ed all'intensificazione dei suoi collegamenti, all'ampliamento del Diporto Velico, alla realiz-

zazione di attività legate alla nautica nell'ex area Celli. Così facendo, si possono creare dei volani che -insieme al recupero della pineta- possano creare un effettivo rilancio della venezianità attorno ad un nuovo-antico stadio adattato modernamente a funzioni sportive, sociali e di spettacolo». E lancia un'accusa: «Per anni il Comune ha tenuto nei cassetti progetti a costo quasi zero, e contemporaneamente ha promosso studi e progetti fantascientifici che so-

no costati il doppio del restauro della struttura originaria. Si parla di scomodità? Non sarà mica comodo andare dietro a Tessera? E a quali prezzi. Qui si rivaluta il concetto di venezianità che non è nostalgia, ma evoluzione del recupero dell'identità cittadina. Questo è il tentativo di lanciare un segnale, perchè intorno al calcio vero -senza barriere tra spettatori e campo, come un tempo- si torni a sentirsi con orgoglio, veneziani».